



Questo opuscolo non porta sfiga, leggerlo non provoca effetti collaterali. Si presenta così Come ti frego il virus, tascabile non solo di nome ma anche di fatto: quando fu pubblicato i ragazzi se lo mettevano in tasca, soprattutto dopo che ne fu “proibita” l’introduzione nelle scuole. L’opuscolo - firmato nel 1991 dalla Commissione nazionale per la lotta contro l’Aids, dall’allora ministro della Sanità e naturalmente da Silver - provocò le ire dell’allora ministro dell’Istruzione. Il can can della ministra, la lite fra Palazzi, il no di un ministero e il (di conseguenza) silenzio dell’altro non fermarono la moltiplicazione e la circolazione dell’oggetto “moralmente pericoloso”. E non lo fermarono nemmeno l’imbarazzo di alcune mamme nel chiederlo all’edicolante, e quei (pochi) bidelli che strapparono il manifesto che annunciava l’incontro di Silver con le scolaresche, e quel negoziante che tolse dalla sua vetrina gadget, magliette e poster di Lupo Alberto. Perché il messaggio era chiaro: Aids si dice Aids, e così tutto il resto che c’è scritto dentro. Tipo che L’amore si fa in due e anche starci attenti si fa in due...

[Scarica l'opuscolo](#)